

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
Cent. 5

ARRETRATO
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI
ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:
Lire 1 per tre mesi
2 per sei mesi
3 per un anno
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa
Cugini Papis.

PAGAMENTO ANTICIPATO

ASILO INFANTILE

L'anno scolastico sta per incominciare e noi supponiamo che anche l'Asilo Infantile stia per riaprire le proprie aule ai bambini dei nostri operai pei quali è specialmente destinata la provvida istituzione.

Abbiamo su queste colonne scritto — mesi sono — delle verità sacrosante svelando degli abusi gravi che forse potevano anche assurgere alla più grave figura di reati contemplati dal Codice penale, ma nè l'amministrazione, nè l'autorità superiore non consta abbian preso dei provvedimenti che affidino la cittadinanza e gli oblatori della opera pia che almeno i quattrini della pubblica beneficenza saranno meglio e più efficacemente spesi.

Già, nel nostro paese succede quasi sempre così, che le cariche si assumono senza pensare momentaneamente alle responsabilità che esse creano, sufficientemente soddisfatti se ne è lusingata la propria ambizione. Questo quietismo cittadino — chiamiamolo così — può giustificare forse le amministrazioni locali, ma non può scusare l'autorità tutoria che deve essere superiore ad ogni riguardo e ad ogni deità o semideità in calzoni o in gonnella.

Parrebbe quasi che una vera libidine di demolizione abbia invaso gli uomini che reggono le sorti politico-amministrative della nostra città; la mania di demolire tutto ciò che fu caro a Giuseppe Saracco.

Si comprende come la luce vivida che promana anche dopo morto dall'austera figura del rigido amministratore che riposa nel tranquillo borgo natio, possa abbagliare la vista dei novelli carneadi che s'impancano a ristoratori e rinnovellatori degli

antichi sistemi, ma certo se per un istante Egli potesse ergere il capo dalla tomba, flagellerebbe a sangue i profanatori in veste di salvatori del paese.

L'Asilo non deve scomparire così per inerzia, come inonoratamente è caduta per altre cause la nostra Banca Popolare: gli azionisti di quest'istituto hanno potuto essere arbitri di regalare i propri risparmi a chi meglio loro piaceva, ma le Opere Pie hanno un controllo che deve essere inesorabile ed a quel controllo noi ci rivolgiamo pubblicamente ancora una volta.

La cittadinanza reclama giustamente un'inchiesta ampia e profonda su tutto quanto ha tratto all'Asilo perchè possa venirne fuori una parola franca e sicura non offuscata da alcuna ombra di compiacenze o tolleranze biasimevoli.

Il patrimonio della pubblica beneficenza deve essere sacro per tutti e se qualcuno ha rotto non deve e non può essere salvato e mantenuto in cariche di cui si sia mostrato indegno.

Provveda cui tocca; noi avremo la coscienza tranquilla di aver fatto come sempre il dover nostro di pubblicisti onesti e indipendenti da ogni consorteria affaristica e succhiona.

NOTIZIE VARIE

Per il Ministero delle Ferrovie

Malgrado qualche smentita apparsa intorno alla notizia che a novembre sarà presentato al Parlamento il progetto per la costituzione del Ministero delle Ferrovie, anche ora è stata riconfermata l'informazione. Il progetto di legge sarà semplicissimo, e provvederà alla costituzione del Dicastero senza eccessive spese. Esso avrà soprattutto lo scopo di porre l'azienda ferroviaria sotto l'egida di un ministro responsabile. Siccome il Governo tende a non menomare l'autorità del Comm. Bianchi, così si studia col nuovo progetto di dare le maggiori

facoltà alla Direzione generale dell'esercizio, che sarebbe precisamente tenuta dal Bianchi, e questo è uno dei punti più delicati del disegno di legge.

Difatti, dovendosi dare al Bianchi, oltre la direzione dell'esercizio anche quella di una gran parte del personale, a scapito del segretario generale, vi sono state opposizioni, non sappiamo se d'indole burocratica o di massima.

ONORANZE

in ricordo di Giuseppe Saracco

Il giorno 20 ottobre p. v. inaugurandosi in Bistagno il nuovo locale della Società Agricola Operaia verrà scoperto in memoria di Giuseppe Saracco un busto in marmo, dono del consigliere comunale Francesco Barberis, alla cui mirabile e fattiva alacrità, che si afferma felicemente, come in questa, così in ogni manifestazione della vita pubblica, siamo lieti di dare tutto il nostro plauso.

L'affettuoso omaggio che il popolo bistagnese s'accinge a tributare alla venerata memoria del suo grande cittadino ha avuto una larga e simpatica eco di adesioni fra le più spiccate personalità parlamentari, e tra coloro che di Saracco furono estimatori ed amici.

Il Comitato dei festeggiamenti ha nominato a suo presidente onorario il Senatore Giulio Monteverde, nativo del nostro paese; così Bistagno accingendosi a rendere un tributo di riverenza filiale a un'eccelsa figura di parlamentare che nell'arringo politico, a nessuno secondo per integrità di carattere e per saldezza di principi fece onoratissime prove, ha la fortuna di poter chiamare a se un altro illustre suo figlio che nel glorioso cammino dell'arte italiana ha stampato un'orma profonda e non mortale.

L'assicurato intervento poi, oltreché di eminenti personalità politiche, delle rappresentanze dei Comuni vicini e della Provincia e l'attività del Comitato degna di ogni encomio, ci permettono di prevedere sin d'ora che queste feste saranno per riuscire, come la circostanza richiede, grandiose e solenni.

Eccone intanto il

PROGRAMMA

Dalle ore 7,20 alle ore 10: Ricevimento delle Società consorelle e degli invitati.

Ore 10: Apertura del Banco di beneficenza sotto l'auspicio delle Patronesse: Contessa Letizia Sconiglia Galeazzo Tarino Imperiale e Baronessa Olga Accusani di Retorto.

Ore 10,30: Grande corteo e sfilata delle Bandiere - Scoprimiento del busto e commemorazione di S. E. Giuseppe Saracco.

Ore 12: Pranzo sociale.

Ore 15: Grandi gare al Pallone elastico, alle bocce.

Ore 16: Concerto musicale.

Ore 20: Gran ballo di beneficenza.

Comitato d'onore: Senatori Giulio Monteverde e Avv. Carlo Borgatta - Deputato Maggiorino Ferraris - Avv. M. Garbarino, sindaco di Acqui - Ing. L. Ivaldi, sindaco di Bistagno - Comm. Pietro Caffarelli - Avvocati Gustavo Gianolio, Paolo Braggio, Fabrizio Accusani, Raffaele Ottolenghi, consiglieri provinciali.

Comitato esecutivo: Serpero Angelo Clodo - Barone Emilio Accusani di Retorto - Cav. Vincenzo Caffarelli - Avv. Luigi Domino - Dottori Giovanni e Guglielmo Barberis - Avv. Paolo Zola - Geometri Virginio Barberis e Francesco Baldizzone - Avv. Not. Garbarino - Odetti Giovanni, cancelliere - Tenente Lodovico Galeazzo - Romano Angelo - Martino Giuseppe - Dotto Carlo.

La Festa Agricola Operaia di Ponti

Ponti, il simpatico paese dove la gentilezza e la ospitalità sono tradizione ben nota, ha domenica scorsa solennemente inaugurata la nuova sede della Società Agricola Operaia, attualmente presieduta dal sig. Arfinetti. Essa è dovuta alla tenace iniziativa, alla mirabile concordia dei dirigenti il sodalizio ed al generoso contributo degli oblatori.

Il programma dei festeggiamenti che abbiamo pubblicato innanzi sulla *Bollente*, era promettente assai, ed ebbe svolgimento magnifico, a grande onore degli organizzatori e con molta soddisfazione degli intervenuti.

Il ricevimento delle Società consorelle, accorse con numerose rappresentanze e con bandiera, ebbe luogo al mattino con grande solennità. Prestava servizio d'onore una banda musicale della nostra città egregiamente diretta dal maestro Rabino.

Il consueto vermouth d'onore venne

Ditta A. CAZZULINI - Acqui - Piazza Addolorata e Corso Cavour

CICLI

d'ogni marca e di propria fabbricazione garantiti per 4 anni
Riparazioni e pezzi di ricambio.

CICLI